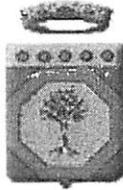


l.



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 58 del 02/05/2018

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Decimo provvedimento 2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Tali debiti ineriscono a compensi professionali da corrispondere ad un avvocato esterno per l'attività svolta in favore della Regione Puglia a seguito di incarichi formalmente e validamente conferiti dall'Amministrazione.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati:

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. 470/13/DL (collegato al contenzioso 715/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 973/2006) G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 973/2006, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 8.623,42 a titolo di compensi professionali, interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 561,00 per la procedura monitoria, oltre R.F. (12,5%), CAP, IVA, € 93,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 715/97/CO svolta dinanzi al Consiglio di Stato in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 3990 del 07/07/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

-A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 973/06, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 11.680,97 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, nonché oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto e, in parziale accoglimento della domanda, gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di **€ 10.289,20** così suddivisa:

a) **€ 7.116,30** per sorte capitale;

b) **€ 1.482,21** per interessi legali (dalla data del d.i. al 31/05/2018);

c) **€ 1.690,69** per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di **€ 10.289,20** compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior

4.

credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. 471/13/DL (collegato al contenzioso 45/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 420/2006) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 420/2006, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 6.774,07 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 561,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 105,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 45/97/CO svolta dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 66 del 28/01/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 420/06, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 9.436,47 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto e, in parziale accoglimento della domanda, gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di € 8.356,69 così suddivisa:

a) € 5.602,05 per sorte capitale;

b) € 1.152,94 per interessi legali;

c) € 1.601,70 per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di € 8.356,69 compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. 472/13/DL (collegato al contenzioso 704/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 425/2006) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 425/2006, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 6.619,13 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla

domanda al soddisfo, nonché € 561,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 105,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 704/97/CO svolta dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 66 del 28/01/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 425/06, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 9.249,19 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto ed in parziale accoglimento della domanda gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di **€ 8.229,23** così suddivisa:

a) **€ 5.447,11** per sorte capitale;

b) **€ 1.152,94** per interessi legali;

c) **€ 1.629,18** per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di **€ 8.229,23** compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont. 473/13/DL (collegato al contenzioso 1189/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 1768/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 1768/2005, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 14.449,21 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 488,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 105,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 1189/97/CO svolta dinanzi al TAR Puglia Sez. di Lecce in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 4009 del 07/07/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 1768/05, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 18.682,05 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto ed in parziale accoglimento della domanda gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di € 15.875,32 così suddivisa:

a) € 11.845,08 per sorte capitale;

b) € 2.544,26 per interessi legali;

c) € 1.485,98 per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di € 15.875,32 compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

Debito fuori bilancio n. 5

Cont. 474/13/DL (collegato al contenzioso 43/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 1830/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 1830/2005, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 6.424,93 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 488,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 85,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 43/97/CO svolta dinanzi al Consiglio di Stato in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 2847 del 27/05/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 1830/2005, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 8.962,76 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto ed in parziale accoglimento della domanda gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di € 7.888,55 così suddivisa:

a) € 5.252,91 per sorte capitale;

b) € 1.145,06 per interessi legali;

c) € 1.490,58 per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di € 7.888,55 compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

7

Debito fuori bilancio n. 6

Cont. 475/13/DL (collegato al contenzioso 3/97/CO) - Tribunale di Bari (D.I. 421/2006) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 421/2006, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 14.592,49 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 561,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 105,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 3/97/CO svolta dinanzi al TAR Puglia Bari in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 2843 del 27/05/1997.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 421/2006, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 18.885,46 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto ed in parziale accoglimento della domanda gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di **€ 16.200,35** così suddivisa:

a) € 11.958,36 per sorte capitale;

b) € 2.591,29 per interessi legali;

c) € 1.650,70 per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di € 16.200,35 compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

Debito fuori bilancio n. 7

Cont. 476/13/DL (collegato al contenzioso 2604/98/MO) - Tribunale di Bari (D.I. 1834/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi.

-In data 03/08/2012 veniva notificato all'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 1830/2005, con il quale il Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 6.424,93 a titolo di compensi professionali, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché € 488,00 per la procedura monitoria, oltre CAP, IVA, € 85,00 per esborsi, in favore del prof. avv. Giuseppe Panza per l'attività defensionale relativa al contenzioso n. 2604/98/MO svolta dinanzi al Consiglio di Stato in virtù dell'incarico difensivo conferito con la D.G.R. 159 del 02/03/1999.

f.

-Il predetto decreto ingiuntivo non risulta opposto.

- A seguito del decesso del prof. avv. Giuseppe Panza avvenuto in data 17/06/2006, il prof. avv. Fabrizio Panza, nella qualità di erede, notificava in data 15/03/2013 l'atto di precetto relativo al d.i. n. 1834/2005, con il quale intimava alla Regione Puglia di pagare la somma di € 3.138,98 a titolo di compensi professionali, interessi moratori, oneri e spese delle procedure monitorie.

-L'atto di precetto veniva opposto ed in parziale accoglimento della domanda gli interessi venivano rubricati da moratori a legali dalla domanda giudiziale al soddisfo.

-Verificato che l'Erede non risulta soggetto passivo IVA, la spesa complessiva è stata rideterminata nella minore somma complessiva di € 4.183,38 così suddivisa:

a) € 2.668,78 per sorte capitale;

b) € 459,40 per interessi legali;

c) € 1.055,20 per competenze e spese derivanti da d.i. e precetto.

-La somma di € 4.183,38 compresi oneri di legge, spese, interessi legali e ritenuta d'acconto da riconoscere quale debito fuori bilancio ancorché liquidata in favore dell'Erede non sarà pagata e sarà portata in detrazione dal maggior credito della Regione Puglia nei confronti del suo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.

*Al finanziamento della spesa inerente i debiti fuori bilancio n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 per complessivi € 71.022,72 si provvede come segue:

per € 49.890,59 con imputazione alla Missione 1 Programma 11 titolo 1 capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti", mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

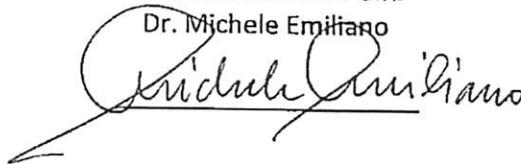
per € 10.528,10 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio regionale in corso;

per € 10.604,03 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio in corso.

All'impegno e liquidazione in favore del Creditore si provvederà con determinazione dell'Avvocatura Regionale.

Il Presidente della G.R.

Dr. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale. Decimo provvedimento 2018.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi inerenti i contenziosi di seguito elencati, per un totale di € 71.022,72:

Cont. 470/13/DL (coll. al contenzioso 715/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 973/2006) G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 10.289,20).

Cont. 471/13/DL (coll. al contenzioso 45/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 420/2006) - G.P. c/ Regione Puglia, Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 8.356,69).

Cont. 472/13/DL (coll. al contenzioso 704/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 425/2006) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 8.229,23).

Cont. 473/13/DL (coll. al contenzioso 1189/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 1768/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 15.875,32).

Cont. 474/13/DL (coll. al contenzioso 43/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 1830/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 7.888,55).

Cont. 475/13/DL (coll. al contenzioso 3/97/CO) Tribunale di Bari (D.I. 421/2006) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 16.200,35).

Cont. 476/13/DL (coll. al contenzioso 2604/98/MO) Tribunale di Bari (D.I. 1834/2005) - G.P. c/ Regione Puglia. Competenze professionali prof. avv. Giuseppe Panza e, per il medesimo, agli Eredi (€ 4.183,38).

Art. 2

(Norma finanziaria bilancio di previsione 2018)

Alla spesa di cui all'art. 1, per complessivi € 71.022,72, si provvede come segue: per € 49.890,59 mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti", previa variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali"

10.

per € 10.528,10 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1315
"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";

per € 10.604,03 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1317
"Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" a carico del corrente
bilancio regionale.

La suddetta somma di € 71.022,72 sarà liquidata in favore del prof. avv. Fabrizio Panza,
in qualità di erede del professionista titolare dei crediti professionali riconosciuti quali
debiti fuori bilancio, ma non pagata e portata in detrazione dal maggior credito della
Regione Puglia nei confronti del medesimo dante causa, prof. avv. Giuseppe Panza.